



**CO.NA.PO.** SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

*"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"*

Segreteria Provinciale di Macerata  
Viale Indipendenza n°158 62100 Macerata  
e-mail conapo.macerata@conapo.it

**Al Comandante Provinciale  
Vigili del Fuoco Macerata  
ing. Dino Poggiali**

e, p.c. **Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Francesco Paolo Tronca**

**Al Capo del Corpo Nazionale  
Vigili del Fuoco  
Dott.Ing Alfio Pini**

**Al Direttore Regionale Marche  
Vigili del Fuoco  
Dott.Ing. Giorgio Alocci**

**Alla Segreteria Nazionale CO.NA.PO**

**Al Segretario Regionale CO.NA.PO.  
Stefano Rosati**

Egregio Signor Comandante,

prendo atto, e rendo noto a chi legge per conoscenza, delle parole gravemente intimidatorie e dai modi da Lei usati nei miei confronti alle ore 9 circa del giorno 14 Maggio 2013, nei pressi dell'atrio del Comando Provinciale di Macerata, comportamento ancor più grave perché proferito in una sede di servizio ed alla presenza dei molti colleghi del turno "C" presenti all'adunata delle ore 09:00.

Comportamento che non riesco a comprendere pur sforzandomi di decifrarlo. Difatti non comprendo con quale autorevolezza un comandante si ponga verso un dipendente, ed ancor più verso un rappresentante sindacale urlando, alla presenza dei molti colleghi le parole qui di seguito <<Cicarilli lei non è veramente una persona seria, ha cominciato veramente male; sarebbe dovuto andare all'addestramento nautico!; le faccio rapporto! Inizierò a scriverle e prenderò contro di lei un provvedimento disciplinare! Le ho dato un comando verbale di non presentarsi alla riunione ! >>.

Ed ancor peggio poi successivamente in prossimità dell'ufficio del capo turno ove ella ha continuato ad urlare nei miei confronti con toni accesi e continuando ad annunciare provvedimenti disciplinari nei miei confronti.

Non esiste, allo stato, alcuna ragionevole giustificazione che possa determinare una tale grave azione di un Comandante Provinciale nei confronti di qualsiasi collega Vigile del Fuoco, ed a maggior

ragione nei confronti di un Dirigente sindacale, presente oltretutto in sede per un incontro formalmente programmato per iscritto, sebbene a quanto pare poi revocato informalmente. In ogni caso, a prescindere da ogni eventuale ragione personale che abbia potuto determinare il Suo grave comportamento, che non accetto e non giustifico, e che reputo, sotto ogni profilo, del tutto antisindacale, oltre che lesivo dei diritti della persona, stante il mio assoluto e non discutibile comportamento di rispetto a Lei mostrato fino ad ora, Le anticipo che per tale azione attendo da Lei le più ampie scuse, anche per le minacce da Lei intimate di provvedimento disciplinare, chiaramente intimidatorie e del tutto inaccettabili.

In conclusione Le ricordo che tra le prerogative dei rappresentanti sindacali vi è anche il "diritto di libero accesso alla sede di servizio". Le ricordo anche che tra le prerogative che la nostra carta costituzionale ancora riconosce alla persona vi è il "diritto di parola e di espressione", pertanto qualora ella dovesse ritenere il sottoscritto passibile di procedimento disciplinare, fermo restando che il sottoscritto è certo del suo comportamento esemplare, la invito ad evitare di offendermi e minacciarmi in pubblico ma a dare corso alla procedura disciplinare nei miei confronti così come prevista dalle vigenti norme contrattuali.



*IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO  
Citrulli Michele*